

PROSPETTIVA

TRIMESTRALE DI CULTURA, ETICA E POLITICA

ANNO XXVII
MAGGIO - LUGLIO

2019/2

PERSONA

n. 108

- Cittadinanza e libertà

SPECIALE EUROPA

- Stati uniti d'Europa, patria della diversità
- La cittadinanza europea senza popolo
- Cittadinanza e futuro dell'Unione europea
- Europa: il coraggio della verità

PROSPETTIVA DONNA

- Segnali positivi nella Chiesa

PROSPETTIVA CIVITAS

- Dopo il multiculturalismo, oltre il sovranismo

RICORDANDO

- Tommaso Sorgi.
Costruire il sociale

PROSPETTIVA ΛΟΓΟΣ

- L'altra Europa:
coscienza politica,
mistica
e verità religiosa



qualcosa di più puro e autentico nello spazio profondo della propria interiorità. Personaggi santi e talvolta bizzarri, spinti da motivazioni diverse e spesso ancora legati alle passioni umane, ciascuno però portatore di un ammaestramento morale utile per entrare in comunione con il grande mistero del Divino.

ORESTE AIME, *I camaleonti. Nuovi luoghi del potere*, Marietti 1820, Bologna 2018, 120 pp.

Dove si trova oggi il potere? Ha ancora senso cercarlo negli spazi della politica, della vita militare e del mondo imprenditoriale, cioè negli ambiti con i quali è stato tradizionalmente identificato? In un volume agile e originale il filosofo Oreste Aime esprime l'idea che il potere vada cercato nella finanza e nella tecnica e, in particolare, nel loro intreccio. Sia l'una che l'altra, infatti, condividono la tensione alla crescita senza limiti perché il denaro vuole moltiplicarsi e la tecnica espandere la sua potenza.

FLAMINIA MORANDI, *Paul Claudel. Un amore folle per Dio*, Paoline, Milano 2018, 288 pp.

Ritenuto il maggiore poeta francese del XX secolo, Paul Claudel (1868-1955) è stato anche drammaturgo e diplomatico. In questa biografia, l'autrice ne esplora la personalità a partire da una parola chiave: desiderio.

Il desiderio è stato un motore potente nella vita di Claudel: lo riempiva di stupore, da bambino, per i misteri della natura, gli faceva sognare la gloria in un mondo senza confini, gli rivelò il sacro nella poesia di Rimbaud.

Lo stesso desiderio lo fece piangere, la sera di Natale del 1886, al canto del *Magnificat* nella cattedrale di Notre Dame, a Parigi. Un'emozione travolgente, destinata a trasformare la sua vita. In quell'occasione Claudel comprese che il suo desiderio era unicamente bisogno appassionato dell'amore di Dio.

ANSELM GRÜN, *Dall'io al tu. Preoccuparsi con amore*, Paoline, Milano 2018, 192 pp.

La cura è amore – questo è ciò di cui si parla in questo libro. E attraverso storie, esperienze e rituali della pratica pastorale, l'autore dà un grande esempio di come le buone cure riescano. «Ama il tuo prossimo come te stesso»: cosa può significare per le nostre vite? Prendersi cura dei bambini, dei genitori, dei colleghi; dei malati, di chi è insicuro... Quali sono le fonti di questo amore del prossimo? Ha confini o può essere senza limiti?

Prendersi cura l'uno dell'altro senza calcolare – come si fa? E come si cura Dio dell'uomo? La conclusione: «La pre-occupazione è amore».

ANGELO LAMERI, *Segni e simboli, riti e misteri. Dimensione comunicativa della liturgia*, Paoline, Milano 2012, 128 pp.

Dopo una ricognizione dei concetti di «sacro» e di «mistero» che – se debitamente intesi – nel cristianesimo conducono sia alla comunione (con Dio) che alla comunicazione, e hanno la loro sintesi nel rito, l'autore ripercorre i fondamenti teologici della liturgia, come sono giunti e insegnati dal magistero della Chiesa, di cui la costituzione conciliare *Sacrosanctum concilium* costituisce l'espressione più autorevole e vincolante.

Viene poi affrontata la dimensione comunicativa della liturgia: il popolo di Dio è parte viva della celebrazione e per comunicare ha bisogno di un linguaggio simbolico, di codici comunicativi, quali: la parola, il gesto, la musica e il canto, l'abito, il luogo, l'architettura, il silenzio, il colore, le immagini, la luce, i movimenti, i profumi, il gusto. L'ultimo capitolo del libro è dedicato a suggerimenti su quale importanza rivesta la preparazione di una celebrazione nello stile della comunione.

«[...] I fedeli non assistano come estranei o muti spettatori alla

celebrazione del mistero eucaristico, ma, comprendendolo bene per mezzo dei riti e delle preghiere, partecipino all'azione sacra consapevolmente, piamente e attivamente [...]; siano perfezionati nell'unione con Dio e tra di loro» (cfr. *Sacrosanctum concilium*, 48).

MARZIA MINUTELLI, *L'arca di Saba. «I sereni animali che avvicinano a Dio»*, Leo S. Olschki, Firenze 2018, 354 pp.

Il volume offre una fenomenologia del motivo zoologico nell'opera di Saba: le bestie, nella loro ancestrale autenticità, rappresentano per il poeta gli intermediari per attingere la verità della «calda / vita». Alla loro presenza nel *Canzoniere* e nelle altre opere sabiane è dunque sotteso un postumanesimo aderente alla natura: sprofondando nel *bios* primordiale, Saba scopre di condividere essenza e destino con i «sereni animali che avvicinano a Dio». Lo studio conduce a incidere il nodo del giudaismo dello scrittore, attese le radici bibliche di tesi quale l'uguaglianza di tutti i viventi dinnanzi al Signore, asseverata nell'Ecclesiaste.

CARMINE DI MARTINO (a cura di), *I diritti umani e il "proprio" dell'uomo nell'età globale. Diritto Etica Politica*, Schibboleth, Roma 2017, 236 pp.

Che cosa sono «oggi» – nell'era della globalizzazione – i diritti dell'uomo? Quali sono le loro implicazioni etiche, giuridiche e politiche? In quale senso vanno intesi come diritti propri a ogni uomo? E si può ancora parlare, al riguardo, di un *proprio* dell'uomo, al di là di essenzialismi metafisici o di naturalismi di vario conio? I diritti dell'uomo sono autenticamente universali, o viceversa procedono da una cultura storica particolare, come quella occidentale? Rappresentano essi, come da alcuni sostenuto, una lingua franca dello spazio culturale internazionale, o dello stesso spazio delle relazioni interculturali, o in-